

**C.I.S.S.**  
**CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI**

*Verbale di deliberazione del Consiglio di Amministrazione - N 24*

**Oggetto: INDIVIDUAZIONE TEMPORANEA DEL RESPONSABILE DELL'ANTICORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E INTEGRITA'.**

L'anno DUEMILATREDICI addi VENTINOVE del mese di AGOSTO alle ore 17,00 nella sala adunanze, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei sigg.

D'ADORANTE Giuseppe VACCARO Patrizio	PRESIDENTE CONSIGLIERE	SI SI
---	---------------------------	----------

Assiste il Segretario Consortile Dott.ssa Rosetta GAMBINO che constata la legalità della seduta.  
 Il Presidente apre la discussione.

Parere favorevole per la regolarità  
 Tecnica  
**IL DIRETTORE GENERALE**  
 f.to Dott.ssa Bruna MARINO

Parere favorevole per la  
 regolarità contabile

Letto, approvato e sottoscritto  
**IL PRESIDENTE**  
 f.to Prof. Giuseppe D'ADORANTE

Letto, approvato e sottoscritto  
**IL SEGRETARIO CONSORTILE**  
 f.to Dott.ssa Rosetta GAMBINO

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente pubblicazione in copia conforme viene pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio per 15 gg. consecutivi.

Dal ..... **21 OTT. 2013** .....

Li ..... **21 OTT. 2013** .....

**IL SEGRETARIO CONSORTILE**  
 F.to Dott. Giovanni LOMBARDI

**ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data  
 prescritto nell'art. 134, comma 3 D. Lgs. 267/2000

dopo regolare pubblicazione per decorrenza del termine

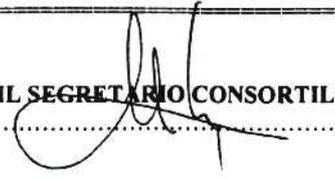
Li .....

**IL SEGRETARIO CONSORTILE**  
 f.to Dott. Giovanni LOMBARDI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Li ..... **21 OTT. 2013** .....

**IL SEGRETARIO CONSORTILE**



## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

**Vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

**Considerato** che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all'art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

**Visti** i commi 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono:

*"7. A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione.*

*8. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";*

**Visto**, altresì, il comma 4 dell'articolo 34-bis del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese", così come inserito dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, che differisce il termine di cui all'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190, al 31 marzo 2013;

**Evidenziato**, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà proporre all'Amministrazione il piano triennale di prevenzione della corruzione e alla sua attuazione;

**Visto** il D. Lgs. n°133/2013, che all'art. 43, prevede che "All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo e' indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonche' segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi piu' gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione";

**Viste** le Linee guida elaborate dalla CIVIT in cui si sancisce che:

- le Pubbliche Amministrazioni hanno l'obbligo di essere trasparenti nei confronti dei cittadini e della collettività. La trasparenza è uno strumento essenziale per assicurare i valori costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento delle Pubbliche Amministrazioni, per favorire il controllo sociale sull'azione amministrativa e sul rispetto del principio di legalità e ha portata generale, tanto che l'adempimento e gli obblighi di trasparenza da parte di tutte le Pubbliche Amministrazioni rientrano, secondo la legge (art. 11 del D. Lgs. n. 150/2009), nei livelli essenziali delle prestazioni disciplinati nella Costituzione (art. 117, comma 2, lett. m);
- il rispetto pieno e diffuso degli obblighi di trasparenza è anche un valido strumento di prevenzione e di lotta alla corruzione, rende visibili i rischi di cattivo funzionamento, facilita la diffusione delle informazioni e delle conoscenze e consente la comparazione fra le diverse esperienze amministrative;

**Preso atto** che la CiVIT, con delibera n. 4 del 7 marzo 2012, ha definito i compiti del Responsabile della trasparenza;

**Visto** il D. Lgs. n. 33/2013 che all'art. 5 introduce il diritto di accesso civico, diretta conseguenza dell'obbligo in capo all'amministrazione di pubblicare i propri dati, documenti e informazioni;

**Considerato** che:

- Il diritto di accesso si configura come uno strumento di garanzia dei diritti di conoscenza e uso dei dati, può essere esercitato da chiunque mediante richiesta scritta in carta semplice, presentata al protocollo dell'ente e indirizzata al Responsabile della trasparenza;
- la richiesta non è soggetta a requisiti di legittimazione soggettiva, non è motivata, è esente da spese e, se fondata, deve essere esaudita mediante la pubblicazione del dato in questione e la comunicazione al richiedente o del dato stesso o dell'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto, perentoriamente entro trenta giorni.
- se la risposta manca o ritarda (oltre la scadenza del termine di 30 giorni), la richiesta può essere inoltrata al titolare dei poteri sostitutivi (art. 2, comma 9-bis, legge n. 241 del 1990);
- se il dato fosse già stato pubblicato prima della richiesta, verrà comunicato da parte dell'Ufficio responsabile o dal Responsabile della trasparenza il solo collegamento ipertestuale alla pagina del sito in questione;

**Considerato** che questo Ente non ha ancora individuato il *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e il Responsabile per la trasparenza* e ancora che questo Consiglio di Amministrazione risulta in scadenza di mandato;

**Vista** la legge n. 241/1990, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

**Visto** il D.Lgs. n. 267/2000, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

**Visto** il D. Lgs. n. 165/2001, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Vista** l'intesa tra il Governo e le Regioni e gli Enti Locali del 24 luglio 2013;

**Visto** il vigente Statuto del Consorzio;

**Visto** il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Ente;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica da parte del Direttore Generale, reso ai sensi dell'articolo 49, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese;

### **DELIBERA**

1. Di nominare, temporaneamente, quale Responsabile della prevenzione della corruzione di questo Consorzio il Direttore Generale;
2. Di nominare, temporaneamente, quale Responsabile della Trasparenza il Direttore Generale;
3. Di incaricare il suddetto Responsabile, entro i termini indicati dalla legge, di predisporre la proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e del Piano triennale della Trasparenza e dell'Integrità;
4. Di individuare, temporaneamente, il titolare dei poteri sostitutivi ai fini dell'istituto dell'accesso civico nel Segretario consortile;
5. Di pubblicare il presente provvedimento nella parte specifica del sito istituzionale, dandone comunicazione al Nucleo di Valutazione;
6. Di dichiarare, a seguito di successiva votazione unanime favorevole espressa in forma palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. 4 del D.Lgs. n. 267/00.